



Stato Maggiore della difesa
Ufficio storico

ADOLFO OMODEO

MOMENTI DELLA VITA DI GUERRA

Dai diari e dalle lettere dei caduti

A cura di Roberto Guerri



Adolfo OMODEO

MOMENTI DELLA VITA DI GUERRA “Dai diari e dalle lettere dei caduti”
a cura di Roberto GUERRI

Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa in collaborazione con Gaspari Editore

Il libro raccoglie lettere e pagine dei diari di militari italiani, in netta prevalenza Ufficiali, caduti durante la Grande Guerra. Ogni testimonianza è corredata dalle considerazioni dell'autore che ha così modo di presentare i tanti personaggi e di contestualizzare i momenti tragici da loro vissuti. Rigorosa è la scelta dei testi che danno voce a quanti andarono in guerra e ivi morirono per testimoniare un ideale di patria che si richiamava allo spirito risorgimentale e che si proponevano di rifondare l'Italia su nuovi valori di civiltà e di convivenza con i popoli d'Europa. Così il volume non è solo un'antologia di lettere e di diari, ma diventa un racconto straordinario di quei drammatici quarantun mesi di guerra, costruito con le parole dei caduti; un racconto duro, tragico, ma illuminato sempre da una forte intensità morale. Un'opera a doppia lettura in cui il tema drammatico della morte in combattimento s'intreccia con la lucida accettazione del sacrificio necessario alla testimonianza dei valori più alti. Un'interpretazione della Grande Guerra già controcorrente nelle due edizioni passate, quella del 1934 e l'ultima del 1968, e forse anche oggi, non ossequiente alla retorica celebrativa né all'antimilitarismo di maniera, ma dettata dalla personale esperienza di combattente dell'autore e dalle sue certezze ideali. I richiami ai valori dell'epopea risorgimentale presenti nelle testimonianze dei caduti non offuscano tuttavia il suo senso critico: quella guerra non fu l'ultima del Risorgimento, ma per chi la visse, e qui è l'originalità del pensiero dell'Omodeo, non fu esclusivamente un museo degli orrori perché «un soffio di poesia, di speranza, di giustizia, vi aveva alitato sopra».